

NOTA N° 10 - GT Valutazione performance – 10 ottobre 2018

Sul Portale della performance gestito dall'Ufficio valutazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, è in corso di implementazione la sezione "Formazione continua".

La nostra l'Associazione, individuata come Ente accreditato dalla Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA), ha deciso di tenere una serie di eventi che troverete nel Catalogo formativo della Scuola stessa rivolti a coloro che sono iscritti nell'Elenco Nazionale degli OIV.



SCUOLA NAZIONALE AIV PER LA VALUTAZIONE
DELLE PERFORMANCE NELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Il Corso è a numero chiuso, con un massimo 25 partecipanti ai quali potranno essere attribuiti ben 18 crediti per 14 ore di lezione; l'evento si svolgerà lunedì 5 e martedì 6 novembre prossimo a Roma, nel Centro congressi dell'Hotel Villa EUR "Parco dei Pini", in Piazzale Marcellino Champagnat, n°2 a Roma.

Abbiamo voluto essere rapidi in quanto ormai il nostro Corso è ben sperimentato; cominciamo da Roma, ma stiamo prevedendo un'edizione verso fine novembre a Milano per coloro che risiedono in Lombardia, Piemonte e Veneto, mentre un altro è previsto a Palermo verso la fine di gennaio del 2019.

Con questa nota n° 10 del mese di ottobre ci rivolgiamo ai componenti del GT Valutazione della performance nella PA, sollecitandoli a individuare altre eventuali località del Centro, Sud e Nord del Paese, dove ripetere questo stesso modulo formativo. La Scuola, nel frattempo, sta mettendo a punto anche altri seminari di minor durata, con un numero più ampio di partecipanti. Si ricordi, a tal proposito, che per mantenere l'iscrizione nell'Elenco Nazionale degli OIV, ogni tre anni si devono conseguire almeno 40 crediti.

A proposito d'indipendenza degli OIV.

Sicuramente molti di Voi avranno seguito sui giornali e guardando la TV la presa di posizione della Ministra Giulia Bongiorno relativamente alla Valutazione dei dirigenti ed al contenuto del disegno di legge "concretezza" col quale il governo vorrebbe riprendere in mano il tema della Valutazione della performance e del merito nella PA.

Prendendo spunto da un'intervista alla Bongiorno, il servizio andato in onda lunedì 8 ottobre nella trasmissione "Presi diretta" curata su RAI tre da Riccardo Iacona, lo si può considerare provocatorio e crudo, ma su alcune questioni è apparso utile.

In effetti si è aperto un dibattito più volte affrontato dai nostri iscritti, in particolare da coloro che operano presso gli Enti in veste di valutatori indipendenti della performance (OIV) o anche da chi gestisce le valutazioni all'interno delle Strutture Tecniche Permanenti (STP), così come sono stati istituiti con l'entrata in vigore del decreto legislativo 150/09 del ministro Brunetta.

Nei nostri Congressi, ma anche nei vari seminari promossi dall'AIV sul tema della valutazione istituzionale e della responsabilità della dirigenza, noi stessi abbiamo espresso l'esigenza che gli OIV non siano più strumenti di mera burocrazia, attenti al rispetto degli adempimenti, ma che con le modifiche introdotte di recente da Marianna Madia, sono chiamati a svolgere funzioni proattive e di stimolo alla crescita della produttività negli Enti pubblici in cui sono chiamati ad operare. Abbiamo apprezzato la professionalizzazione richiesta e la classificazione nelle tre fasce attuata attraverso il DPR 105/2016, ma non è sufficiente. In verità abbiamo avanzato delle proposte sulla questione dell'indipendenza dei prescelti ed a garanzia della loro terzietà, ai quali si dovrebbe garantire, a fronte di una migliore competenza, anche una maggiore potestà d'intervento a fianco delle Pubbliche Amministrazioni.

L'OIV, curando il monitoraggio della produttività reale, deve essere in grado di intervenire se non si effettua una seria attività di valorizzazione del merito, sia dei dirigenti che del personale loro affidato. I componenti degli OIV devono essere formati per capire quando l'ente sta applicando forme di premialità inefficaci e, in qualche caso, assurde.

La questione è di nuovo sul tavolo della politica, pertanto, l'AIV sarà ben attenta a sostenere ogni proposta di miglioramento delle regole, convinta di svolgere un ruolo determinante a vantaggio dei cittadini e delle comunità, da sempre sensibile al diritto di intervento e di ascolto della gente; ai dirigenti vanno effettuate delle valutazioni basate sul raggiungimento di obiettivi davvero sfidanti. Le verifiche di risultato, inoltre, si devono strutturare sempre meglio ricorrendo ad indicatori misurabili ed appropriati, affiancate da valutazioni di contesto approfondite e condotte ricorrendo a metodiche condivise e trasparenti.

Il Coordinatore del GT Valutazione della performance nella PA: *Dr. Vincenzo Lorenzini*

Firenze 10 ottobre 2018.